

Con la sentenza n. 25380/2014, la Corte di Cassazione ha affermato la legittimità del licenziamento per giusta causa, nei confronti di un lavoratore che non comunica tempestivamente le motivazioni del mancato rientro in servizio ed inoltre fornisce false informazioni riguardo l'assenza (nel caso specifico, l'assenza era dovuta a custodia cautelare in carcere).

Nel caso concreto, secondo i giudici della Suprema Corte, l'assenza prolungata ed ingiustificata ha compromesso irrimediabilmente il rapporto fiduciario tra le parti.

Sent. Cassazione Sez. Lavoro n.25380 del 01/12/2014

(fonte: Direzione Provinciale del Lavoro di Modena – Dottrina per il Lavoro)